



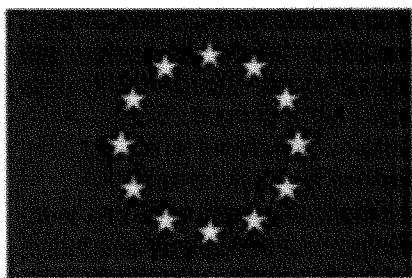
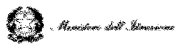
COMUNE DI CASTELL'ALFERO

(Provincia di Asti)

Piazza Castello n° 2 – 14033 Castell'Alfero (AT)
tel. 0141-406611 / 406640 - fax 0141-406606
e-mail ufficio tecnico: c.alfero.utc@gmail.com
PEC ufficio tecnico: c.alfero.utc@pec.it
Codice Univoco P.A.: UF3RG8

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

VERBALE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA - MODALITA' ASINCRONA

OGGETTO: Conferenza di servizi (L. 241/90, art. 14-bis).
FONDI PNRR - REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO.
Progetto selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
CUP: E55E22000090006
ESPRESSIONE DI PARERI, NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, ATTI COMUNQUE DENOMINATI RELATIVI AL PROGETTO DEFINITIVO.

Premesso che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 11 e n. 12 del 31/01/2022, entrambe immediatamente eseguibili, sono stati approvati rispettivamente la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e il Bilancio di Previsione 2022-2024;
Visto l'art. 107, comma 3, del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL., che attribuisce ai dirigenti gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei";
- l'art. 1 comma 1044 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 sul "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101);
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 sulla "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

Premesso inoltre che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, tra la quale la Missione 4 – Istruzione e ricerca;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha approvato il 2 dicembre 2021 tra gli altri il seguente Avviso Pubblico: 48047/2021 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, Missione 4 - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" con scadenza il 28 febbraio 2022;
- il Comune di Castell'Alfero presentò la propria candidatura relativa all'avviso prot. 48047/2021, per la realizzazione di un nuovo edificio in via Valle loc. Stazione, da adibire ad asilo nido, per una spesa complessiva di € 1.760.000,00;
- al progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto E55E22000090006 ai sensi della Legge 144/99 e successive deliberazioni CIPE;
- la predetta candidatura è stata ammessa con riserva al finanziamento, come si evince dalla graduatoria approvata con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e dalla comunicazione prot. n. 90853 del 26/10/2022, con la quale la riserva è stata sciolta;
- con propria deliberazione n. 65/2022 del 07/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha disposto di procedere mediante appalto integrato ponendo a base di gara il progetto definitivo;
- l'Amministrazione comunale, in ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016, ha accertato, l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse professionali al suo interno e che, per rispettare i tempi di programmazione e di realizzazione dei lavori in oggetto, ha deciso di avvalersi di professionalità esterne con qualifica adeguata e di comprovata esperienza;
- con la stessa deliberazione n. 65/2022 del 07/11/2022, la Giunta ha scelto, quale tecnico redattore del progetto definitivo e successiva direzione lavori, il dott. arch. Marco MACCAGNO, nato a Torino l'11/08/1970, domiciliato in Buttigliera d'Asti, via Valentino, 37, cf MCCMRC70M11L219R, P.IVA 01237890056, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Asti al n. 320;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha redatto il "documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), con il quale ha disposto l'omissione del precedente livello di progettazione (PFTE) in relazione alla complessità standard dell'attività progettuale e in special modo al ridotto termine per l'aggiudicazione dei lavori, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016. Il progetto definitivo conterrà anche tutti gli elementi del PFTE;

Richiamati:

- la delibera della Giunta comunale n. 76/2022 del 12/12/2022, con la quale è stato nominato il RUP;
- il verbale di validazione del progetto definitivo redatto dal RUP in data 27/12/2022, corredato dal Rapporto Conclusivo di verifica rilasciato dalla società En3 S.r.l., con sede legale in Milano in data 26/12/2022, qui rubricato al n. 6331 di prot. in data 27/12/2022;
- la delibera della Giunta comunale n. 84/2022 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo da porre a base di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e costruzione;

Dato atto che:

- l'art. 37 comma 3 del D.lgs. 50/2016 (Codice Appalti) prevede che "Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica";
- l'art. 37 comma 4 del D.lgs. 50/2016 prevede che "Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia (...) procede (...):
a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati";
- la Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, con sede in Costigliole d'Asti, Via Roma 13, con propria Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 39 del 22/11/2017, ha autorizzato l'adesione del Comune di Castell'Alfero (AT) alla Centrale Unica Committenza che pone in essere le attività previste dalla normativa in materia di contrattualistica pubblica degli Enti Locali, attualmente recata dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e, per le procedure sottosoglia indette entro il 30 giugno 2023, la disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 della legge n. 120 del 2020, così come modificata e integrata dalla legge n. 108 del 2021;
- con determina del Responsabile della CUC di cui al punto che precede n. 41 del 31/01/2023 è stato approvato il verbale di gara e la proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della ditta mandataria MISTRETTA SRL – sede Legale in via Baldichieri 21 a Castellerò (AT) tel: 0141382792 / 373.5441046 mail: mistrettasrl@gmail.com Pec: edilmistretta.at00@infopec.cassaedile.it - P.IVA 01429310053, che ha indicato, per la redazione del progetto esecutivo, il sud-raggruppamento progettisti così composto:
 - Ponzo Corrado, nato a Asti il 29/08/1977 e residente nel Comune di Rocchetta Tanaro (AT) in via N. Sardi n. 39, codice fiscale PNZCRD77M29A479Y, in qualità di legale rappresentante della società d'ingegneria PROGECO ENGINEERING SRL, con sede legale in Piazza San Francesco d'Assisi n. 2 ad Alba (CN) e sede operativa in via N. Sardi n. 46 a Rocchetta Tanaro (AT), codice fiscale / partita IVA 01219250055, tel. 0141 644385, mail gare@progecoassociati.it, Pec progeco.engineering@pec.it, MANDANTE;
 - La Ferlita Carlo, nato a Firenze il 15/08/1953 e residente nel Comune di Firenze in Via P. Toselli n. 131, codice fiscale LFRCL53M15D612G, in qualità di legale rappresentante della società d'ingegneria SICURING SRL con sede in Via P. Toselli n. 131 a Firenze, codice fiscale / partita IVA 05423200483, tel. 055 367177, mail info@sicuring.it, Pec sicuring@pec.it, MANDANTE;
 - Gavazza Tommaso, nato ad Asti il 19/08/1988 e residente nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT) in via V. Emanuele II n. 48, codice fiscale GVZTMS88M19A479K, in qualità di Libero Professionista con sede in via V. Emanuele II n. 48 a Castelnuovo Belbo (AT), codice fiscale GVZTMS88M19A479K, partita iva 01577380056, tel 327 0045479, mail tommaso.gavazza@hotmail.it, Pec tommaso.gavazza@ingpec.eu, MANDANTE;
 - Piano Andrea, nato ad Asti il 19/06/1971 e residente nel Comune di Farigliano (CN) in Loc. Carpeneta n. 76, codice fiscale PNINDR71H19A479K, in qualità di Libero Professionista con sede in via Corso Bra n. 48/3 ad Alba (CN), codice fiscale PNINDR71H19A479K, partita iva 01552650051, tel 0173 234019, mail andrea@actispianogepologi.it, Pec andrea.piano@pec.geologipiemonte.it, MANDANTE;

CONSIDERATO che:

- per la fattispecie in esame, onde procedere alla redazione e all'approvazione del progetto esecutivo basato sul progetto definitivo posto a base di gara, il DPR 160/2010 art 7/3° c. impone l'indizione di una conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento;
- gli endo procedimenti connessi all'intervento di cui trattasi sono i seguenti:
 - parere del Soprintendente Beni Paesaggistici ex art. 146/8° c. d.l.vo n. 42 del 2004 e s.m.i.;
 - parere della Commissione Locale per il Paesaggio, ex art. 148/3° c. d.l.vo n. 42 del 2004 e s.m.i.;
 - autorizzazione paesaggistica ex art. 146 d.l.vo n. 42 del 2004 e s.m.i.;
 - parere CCAM relativo a eventuali interferenze con i servizi fognatura / distribuzione acqua potabile;
 - parere VV.FF.;
 - parere ASL;
 - parere ARPA;
- con provvedimento prot. n. 1191 del 03/03/2023, fu indetta ai sensi dell'art. 14/2° c. Legge 241 del 1990 e s.m.i., la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona onde acquisire le autorizzazioni amministrative, nonché gli atti di assenso, i nulla osta, le approvazioni e i consensi, comunque denominati, dei competenti Enti e Amministrazioni, con invito, corredato della documentazione tecnica, esteso ai soggetti sotto elencati (scadenza 04/04/2023 – ore 10:00; eventuale riunione in modalità sincrona 14/04/2023 ore 10:00):

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di
Alessandria, Asti, Cuneo
15121 - Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc
PEC: sabap-al@pec.cultura.gov.it

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO
c/o Unione Monferrato Valleverza
Piazza Lanfranco, 1 - 14039 Tonco (AT)
PEC: paesaggistica.valleverza@pec.it

Comando Prov.le VV.FF
14100 – Asti
PEC: com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

ASL AT
14100 – Asti
PEC: protocollo@pec.asl.at.it

A.R.P.A Piemonte
14100 – Asti
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

CCAM - Consorzio Comuni Acquedotto per il Monferrato
Via Senatore Ferraris 3 - 14036 Moncalvo (AT)
PEC: ccam@legalmail.it

Arch. Marco Maccagno
Via Valentino, 37 - 14021 Buttigliera d'Asti
PEC: marco.maccagno@archiworldpec.it

FAPA Engineering srl
c.so Vigevano n. 46 – Palazzina D - 10155 Torino
PEC: fapaengineering@pec.nethouse.it

Dott. Geol. Andrea FERRAROTTI
via Bruno Buozzi, 10 - 13039 - Trino (VC)
PEC: andrea.ferrarotti@pec.epap.it

MISTRETTA SRL

via Baldichieri 21 - Castellero (AT)
Pec: edilmistretta.at00@infopec.cassaedile.it

PROGECO ENGINEERING SRL
Piazza San Francesco d'Assisi n. 2 - Alba (CN)
PEC: progeco.engineering@pec.it

SICURING SRL
Via P. Toselli n. 131 – Firenze
PEC: sicuring@pec.it

Ing. Tommaso Gavazza
via V. Emanuele II n. 48 - Castelnuovo Belbo (AT)
PEC: tommaso.gavazza@ingpec.eu

Dott. Andrea Piano
Corso Bra n. 48/3 - Alba (CN)
PEC: andrea.piano@pec.geologipiemonte.it

- la predetta convocazione fu pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 30/03/2023 al 14/04/2023;
- con nota prot. n. 1720 del 30/03/2023, furono differiti i termini stabiliti con la predetta convocazione dal 04/04/2023 – ore 10:00 ed eventuale riunione in modalità sincrona 14/04/2023 ore 10:00 al 18/04/2023 - ore 10:00 ed eventuale riunione in modalità sincrona 28/04/2023 ore 10:00;
- con nota prot. n. 1855 del 05/04/2023 fu trasmessa una integrazione volontaria per i VV.FF.;
- a seguito della predetta convocazione, entro il termine perentorio di gg. 10 assegnato, sono giunte le seguenti richieste di integrazioni documentali, o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni:
 - prot. Arpa n. 23595/2023 del 10/03/2023; fornito riscontro con nota prot. del Comune n. 1734 del 30/03/2023;
- entro il termine del 18/04/2023 risultano essere pervenuti i contributi delle seguenti Amministrazioni:
 - parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio – prot. n. 437/2023 del 13/04/2023, qui rubricato al n. 1994 in data 13/04/2023;
 - parere favorevole Arpa Piemonte – prot. n. G07_2023_00578 del 05/04/2023, qui rubricato al n. 1861 in data 05/04/2023;
 - parere favorevole del CCAM – settore depurazione e acque fognarie – prot. n. 202303P002891 del 21/03/2023, qui rubricato al n. 1557 in data 21/03/2023;
 - parere favorevole del CCAM – settore distribuzione acqua potabile – prot. n. 202304P003415 del 03/04/2023, qui rubricato al n. 1833 in data 04/04/2023;
 - parere favorevole VV.FF. – prot. n. 3717 del 05/04/2023 (pratica 117128), qui rubricato al n. 1875 in data 05/04/2023;
- viceversa le altre Amministrazioni invitate, non hanno trasmesso alcuna propria determinazione entro il termine indicato nella comunicazione di indizione della Conferenza, relativa alla decisione oggetto della stessa, ciò equivalendo ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;
- sono pervenute il 17/04/2023 e rubricate al n. 2063 di prot. in data 18/04/2023, ai sensi degli artt. 9, 10 e 14bis della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., le osservazioni dell'avv. Jacopo Gendre dello studio Prof. Avv. Paolo Scaparone di Torino, nell'interesse dei propri assistiti, sigg. Mallamace Francesco e Mallamace Roberto, al termine delle quali si invitano *gli Enti convocati alla conferenza dei servizi a non approvare il progetto esecutivo rendendo parere negativo per la denunciata incompatibilità dell'opera progettata con la destinazione urbanistica dell'area e il Comune di Castell'Alfero ad annullare d'ufficio in via di autotutela la deliberazione della Giunta n. 54/2022 di approvazione del progetto definitivo;*

RITENUTO di non potersi esprimere in questa sede in merito alle predette osservazioni, in quanto:

- la Conferenza dei Servizi non ha il potere di annullare d'ufficio in via di autotutela atti deliberativi della Giunta Comunale;
- la finalità della Conferenza dei Servizi è finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni amministrative, nonché gli atti di assenso, i nulla osta, le approvazioni e i consensi, comunque denominati, dei competenti Enti e Amministrazioni e non alla verifica della compatibilità dell'opera progettata con la destinazione urbanistica dell'area;

- l'Amministrazione Comunale ha facoltà di valutarle in altra sede, qualora le ritenesse pertinenti all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 10/1° c. alinea b) della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;

SI CONCLUDE

la Conferenza dei Servizi **positivamente**, dando atto che:

- il presente verbale della conferenza di servizi sostituisce la determinazione motivata di conclusione della conferenza, in quanto contiene tutti gli elementi del provvedimento finale (cfr. <http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/#dom27>) e sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate ed è immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della Legge n. 241/1990, in quanto le prescrizioni indicate nei pareri allegati al verbale della conferenza dei servizi non comportano modifiche al progetto;
- ai sensi dell'art. 14-quater comma 4, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data della comunicazione del presente verbale;
- copia del presente verbale e relativi allegati, saranno trasmessi telematicamente a tutte le Amministrazioni coinvolte;
- il presente verbale sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune;
- con la sottoscrizione del presente verbale, si esprime anche parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio del Comune;
- avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Castell'Alfero, addì 21/04/2023.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Colucc geom/Vito Andrea)

Allegati:

- parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio – prot. n. 437/2023 del 13/04/2023, qui rubricato al n. 1994 in data 13/04/2023;
- parere favorevole Arpa Piemonte – prot. n. G07_2023_00578 del 05/04/2023, qui rubricato al n. 1861 in data 05/04/2023;
- parere favorevole del CCAM – settore depurazione e acque fognarie – prot. n. 202303P002891 del 21/03/2023, qui rubricato al n. 1557 in data 21/03/2023;
- parere favorevole del CCAM – settore distribuzione acqua potabile – prot. n. 202304P003415 del 03/04/2023, qui rubricato al n. 1833 in data 04/04/2023;
- parere favorevole VV.FF. – prot. n. 3717 del 05/04/2023 (pratica 117128), qui rubricato al n. 1875 in data 05/04/2023;
- osservazioni dell'avv. Jacopo Gendre del 17/04/2023, rubricate al n. 2063 di prot. in data 18/04/2023.

Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: UNIONE MONFERRATO VALLE VERSA <paesaggistica.valleversa@pec.it>
Inviato: giovedì 13 aprile 2023 15:17
A: c.alfero.utc@pec.it
Oggetto: Trasmissione parere Commissione Locale per il Paesaggio - Realizzazione nuovo asilo nido - FONDI PNRR
Allegati: CERT0002-AP2023-10.pdf; CERT0002-AP2023-10.pdf.p7m



UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO - VALLE VERSA

(Provincia di Asti) - Sede legale.: Piazza Lanfranco n.°2 - 14039 Tonco (AT) - Tel.0141/991510 fax 0141-991763 e-mail: ufficiopaesaggistica@valleversa-monferrato.at.it

Prot.n. 437/2023 del 13/04/2023

OGGETTO: Trasmissione parere Commissione Locale per il Paesaggio – Realizzazione nuovo asilo nido – FONDI PNRR

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento
Architetto Dabene Daniela



UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO - VALLE VERSA

(Provincia di Asti) - Sede legale.: Piazza Lanfranco n.º2 - 14039 Tonco (AT)
Tel.0141/991510 fax 0141- 991763 e-mail: ufficiopaesaggistica@valleversa-monferrato.at.it

COMUNE DI CASTELL'ALFERO

Piazza Castello n.2
14033 Castell'Alfero (AT)
c.a. Geom. Vito Andrea COLUCCI

Pratica n. 10/2023

OGGETTO: COMUNICAZIONE PARERE COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

FONDI PNRR – REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO

Progetto selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n.48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

CUP: E55E22000090006

Con riferimento al progetto in oggetto, prot. n. 243 del 04/03/2023 - Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato – Valle Versa,

considerato che l'intervento ricade in area a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – D.M. 01/08/1985 – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia di rispetto della Strada dei Vini sita nei Comuni di Penango, Castell'Alfero, Calliano, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Casorzo, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato e Refrancore,*

con la presente si comunica che la documentazione progettuale è stata sottoposta all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa, nella seduta del 31/03/2023, verbale n. 01/2023 ed il parere espresso è il seguente:

PARERE FAVOREVOLE al progetto così come presentato.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Tonco, 13 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento
delle istanze paesaggistiche
Arch. DABENE Daniela(*)

(*)FIRMATO DIGITALMENTE

Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it
Inviato: mercoledì 5 aprile 2023 10:31
A: c.alfero.utc@pec.it
Oggetto: Protocollo n. 00031238/2023 del 03/04/2023 Codice Ente: arlpa_to Codice Aoo: A4A9D7E
Allegati: Allegato senza titolo 03824.htm; 0F-G07_2023_00578_02 Asilo Nido Castell_alfero B1_04.pdf; 1F-G07_2023_00578 Asilo Nido Castell_alfero B1_04.pdf; segnatura.xml

G07_2023_00578: Realizzazione di nuovo Asilo Nido con finanziamento dell'Unione Europea NextGenerationEU in Castell'Alfero

Elenco dei documenti allegati:

Documento principale

- 0F-G07_2023_00578_02 Asilo Nido Castell_alfero B1_04.pdf
- Impronta SHA-256: 1Cj+gJ319UKtIYJnxyAKOGg2OA+Nw4wtks9RXIVsEOg=

Allegato 1

- 1F-G07_2023_00578 Asilo Nido Castell_alfero B1_04.pdf
- Impronta SHA-256: 4KMSws/maqQuReNi5hXXrtpm4q6rUqLNrRpCiukjGZ0=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Trasmessa esclusivamente via PEC

N.. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.

Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.04

Spett.le
Comune di Castell'Alfero

Piazza Castello 2
14033 Castell'Alfero AT

c.alfero.utc@pec.it

Riferimento Vs. RISCONTRO NOTA PROT. N. 23595/2023 DEL 10/03/2023 Prot. Arpa Piemonte del 30/03/2023

OGGETTO: G07_2023_00578: Realizzazione di nuovo Asilo Nido con finanziamento dell'Unione Europea NextGenerationEU in Castell'Alfero (AT)

Allegata alla presente si trasmette il contributo tecnico inerente a quanto in oggetto redatto dall'Ufficio istruttore della pratica, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

1. Contributo Tecnico n. G07_2023_00578 del 31/03/2023

Ing. Davide Guasco
Responsabile del Servizio Territoriale di
Tutela e Vigilanza di Asti
(firmato digitalmente)

PC/cv



Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011 19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Struttura Semplice Servizio territoriale di tutela e vigilanza
Sede Asti

***Valutazione Tecnica della relazione previsionale di impatto acustico e Requisiti
Acustici Passivi***

N. pratica Arpa: G07_2023_00578

Risultato atteso B1.04

**Oggetto: Realizzazione di nuovo Asilo Nido con finanziamento dell'Unione
Europea NextGenerationEU in Castell'Alfero (AT)**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Dr. Claudio Varaldi	Firmato digitalmente
Verifica	Funzione: P.O. Incarico di Funzione Dott. Paolo Conti	Firmato digitalmente
Approvazione	Funzione: Responsabile del Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti Ing. Davide Guasco	Firmato digitalmente

PREMESSE

È stata esaminata la documentazione di impatto acustico redatta dal tecnico competente Wajdy Arch. Haddad in data dicembre 2022 (sigla AC.01), relativamente al Permesso di costruire relativo al progetto comunale di nuova costruzione - EDIFICIO PER ASILO NIDO, sito in Piazza Castello n.2, nel comune di Castell'Alfero (AT), composto da un edificio al piano terra.

La presente documentazione previsionale di impatto acustico fa riferimento al piano di zonizzazione acustica vigente adottato dal Comune di Castell'Alfero per valutare il rispetto dei limiti normativi da parte delle emissioni acustiche generate dal nuovo asilo nido sui ricettori del territorio.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di realizzazione del nuovo asilo nido è una zona tipicamente residenziale e agricola posta nelle aree non urbane del Comune di Castell'Alfero, in vicinanza della SP57b in area pianeggiante. Sono presenti alcune abitazioni mono e bifamigliari a carattere residenziale, mentre a sud è posta l'area industriale di Castell'Alfero, al confine con Portacomaro Stazione.



Figura 1: area di studio

Nell'ambito del progetto è prevista l'installazione di impianti tecnologici speciali a servizio della struttura scolastica, in particolare UTA in copertura all'edificio.

VALUTAZIONE

Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Individuata una classificazione acustica II
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	si valuta la realizzazione di opere di mitigazione acustica sulle prese di aria esterna ed espulsione delle UTA con abbattimento acustico stimato
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	Dovrà essere eventualmente autorizzato in deroga per le attività temporanee
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	campagna di rilevamenti di verifica della compatibilità delle emissioni sonore da effettuarsi ad opera realizzata.
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito all'istanza di permesso di costruire relativo al progetto comunale di nuova costruzione - EDIFICIO PER ASILO NIDO, sito in Piazza Castello n.2, nel comune di Castell'Alfero (AT), composto da un edificio al piano terra:

Documentazione di impatto acustico e compatibilità acustica associata all'esercizio del presidio ospedaliero "Valle Belbo" rispetto a quanto previsto dalla:

- L. 447/95 *Legge quadro* sull'inquinamento acustico e s.m.i.
- L.R. 52/00 *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*

VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

La valutazione del **CLIMA ACUSTICO** dimostra la compatibilità dell'area con l'inserimento di un ricettore sensibile come un asilo nido di nuova costruzione. Il Piano di Classificazione Acustica del comune di Castell'Alfero prevede per l'area in questione un'area di classe II, tipicamente in uso per le aree residenziali, così come per la vicina Scuola Media Statale di Via Casale 97: dovrà essere valutata dall'Amministrazione Comunale la modifica del P.C.A. con l'introduzione, per le aree scolastiche, di un'area a classificazione acustica I.

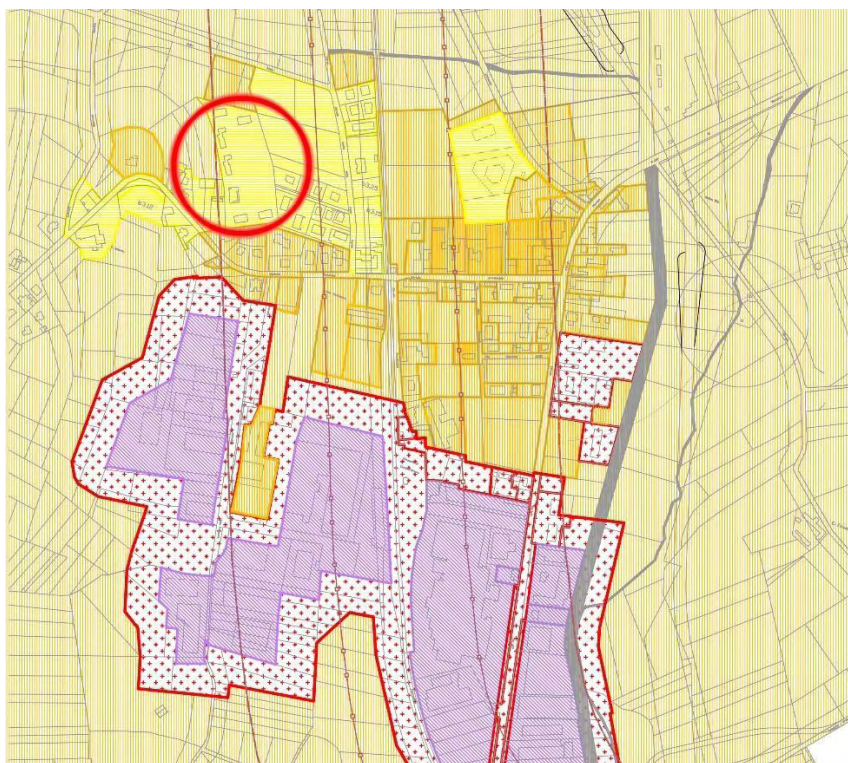


Figura 2: Classificazione Acustica dell'area di Studio

La documentazione di **IMPATTO ACUSTICO** è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 2/02/2004.

I dati analizzati non segnalano incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice "rumore", ma tra le "sorgenti rumorose" non sono stati compresi i **bambini liberi** nelle aree esterne (durante l'intervallo, nelle ore non dedicate all'insegnamento?), e vista la vicinanza con altre abitazioni, potrebbero essere fonte di disturbo che andrebbe presa in considerazione.

Per quanto riguarda la **U.T.A.** posto sul tetto piano del costruendo edificio dovrà essere previsto l'inserimento di un box di insonorizzazione (silenziatori a setti acustici – pareti tipo Ekokit o equivalenti – baffles biassorbenti Ekobaf o equivalenti) come descritto nell'allegato A della Relazione Acustica dell'arch. Haddad.

Al termine dei lavori dovrà essere effettuata la Valutazione di Impatto Acustico comprendente tutte le sorgenti (fisse e mobili) che possono alterare il clima acustico dell'Area di Studio individuata.

È stata correttamente redatta la **Valutazione dei Requisiti Acustici Passivi**.

Si esprime pertanto la seguente valutazione in merito alla documentazione esaminata ed alla compatibilità acustica relativa ai Requisiti Acustici Passivi del nuovo EDIFICIO PER ASILO NIDO, sito in Piazza Castello n.2, nel comune di Castell'Alfero (AT), composto da un edificio al piano terra, rispetto a quanto previsto dalla:

- L. 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- UNI EN ISO 12354, Acustica edilizia – Stima delle prestazioni acustiche degli edifici
- UNI EN ISO 717-1 "Valutazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio – Isolamento acustico per via aerea",
- UNI EN ISO 140-5 "Acustica - Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea degli elementi di facciata e delle facciate"

VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

Sono stati correttamente stimati gli indici:

- R'_w = indice del potere fonoisolante delle partizioni = Calcolo dell'indice di valutazione del potere fonoisolante apparente;
- R_w = Calcolo del potere fonoisolante degli elementi costituenti l'involucro e le partizioni interne dell'edificio;
- $D_{2m,nT,w}$ = indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata;
- L'_{nw} = Calcolo dell'indice di livello di rumore di calpestio,
- Isolamento dal rumore degli impianti (LAS max e LAeq)

risultati conformi ai limiti previsti dalla normativa a condizione che:

- venga effettuato un intervento migliorativo del livello di rumorosità da calpestio tramite la realizzazione di pavimento di tipo galleggiante (inserendo al di sotto del massetto uno strato di materiale desolidarizzante);

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Servizio territoriale di tutela e vigilanza - Sede di Asti

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

- per le aree comuni (soggiorno, sala professori, sala mensa), al fine di garantire le prestazioni acustiche minime di riverberazione degli ambienti e per l'intelligibilità del parlato come da norme edilizie scolastiche dovrà essere previsto il **trattamento completo del controsoffitto** – Controsoffitto realizzato con materiale fonoassorbente tipo ROCKFON Color All o Blanka (2cm) con plenum d'aria minimo di 45 e **l'installazione a parete** dell'ordine minimo di circa il 20% pannelli fonoassorbenti tipo Rockfon® Eclipse™ Colour e minimo 30% per gli eventuali ambienti di riposo. (come descritto nella Relazione Tecnica AC.01 dell'arch. Wajdy Haddad

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Servizio territoriale di tutela e vigilanza - Sede di Asti

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: ccam@legalmail.it
Inviato: martedì 21 marzo 2023 12:25
A: c.alfero.utc@pec.it
Oggetto: Indizione conferenza servizi asincrona per esame progetto costruzione nuovo asilo nido - fondi PNRR
Allegati: 2023-03-03_convocazione.pdf.p7m; VVFF.zip; GC-2022-00084.PDF; Castell'Alfero Reg. Valle.pdf

PROT N 202303P002891

Spett.le
Ufficio Tecnico di Castell'Alfero

Alla c.a. del Geom. Colucci

Riscontriamo la V/ nota del 04 marzo u.s., esponendo quanto segue:

Si prescrive in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 47 punto d) del Regolamento di Utenza e Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato dell'Autorità d'Ambito n. 5 in vigore dal 01 febbraio 2020, che gli scarichi derivanti da cucine di ospedali, case di cura per anziani, ristoranti, mense e attività similari devono essere dotati di un **pretrattamento finalizzato alla separazione di grassi e oli adeguatamente dimensionato e da sedimentatore tipo imhoff** che consenta il rispetto dei limiti tabellari indicati nell'allegato 3 della Legge Regionale n. 13 del 1990.

Per quanto riguarda il tratto di fognatura di Via Valle in Località Stazione (vedasi planimetria in allegato – Castell'Alfero Reg. Valle) è una fognatura privata con recapito finale in pubblica fognatura e pertanto la gestione in tale zona non è di competenza di questo scrivente Consorzio.

Infatti l'estensione della fognatura in oggetto, eseguita da soggetti privati, molto probabilmente avrebbe dovuto in seguito essere acquisita dal Comune e gestita dal CCAM, previa verifica da parte dei tecnici del Consorzio al fine di accertarne l'idoneità e la corretta esecuzione.

Si precisa che tale verifica, era stata effettuata già a suo tempo dal tecnico CCAM dotato di videocamera robotizzata filoguidata in data 09 gennaio 2012 (in occasione della richiesta per un nuovo allacciamento del Sig. Astorino Sergio e mai realizzato dal Consorzio proprio perché trattavasi di un allacciamento su una condotta privata), tramite la quale sono emerse evidenti criticità.

Resta inoltre palese che la condotta fognaria di Via Valle in Località Stazione resta a carico di chi ha realizzato l'opera, non essendo imputabile né al Comune, né al Consorzio.

S'informa inoltre che come mostrato durante il sopralluogo congiunto effettuato in data 17 marzo '23 il **tratto P2-P1** di tale condotta è posizionato nell'area dove verrà edificato il futuro asilo nido.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si suggerisce a codesto Comune, vista anche la realizzazione dell'opera in oggetto, di normalizzare la condotta fognaria esistente di Via Valle tramite spostamento (tratto P2-P1) e sostituzione (restanti tratti) per poi successivamente acquisirla ed affidarne la gestione al Consorzio, che dovrà prima della presa in carico video ispezionarla, al fine di verificarne la conformità (presupposti che ad oggi non sussistono).



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

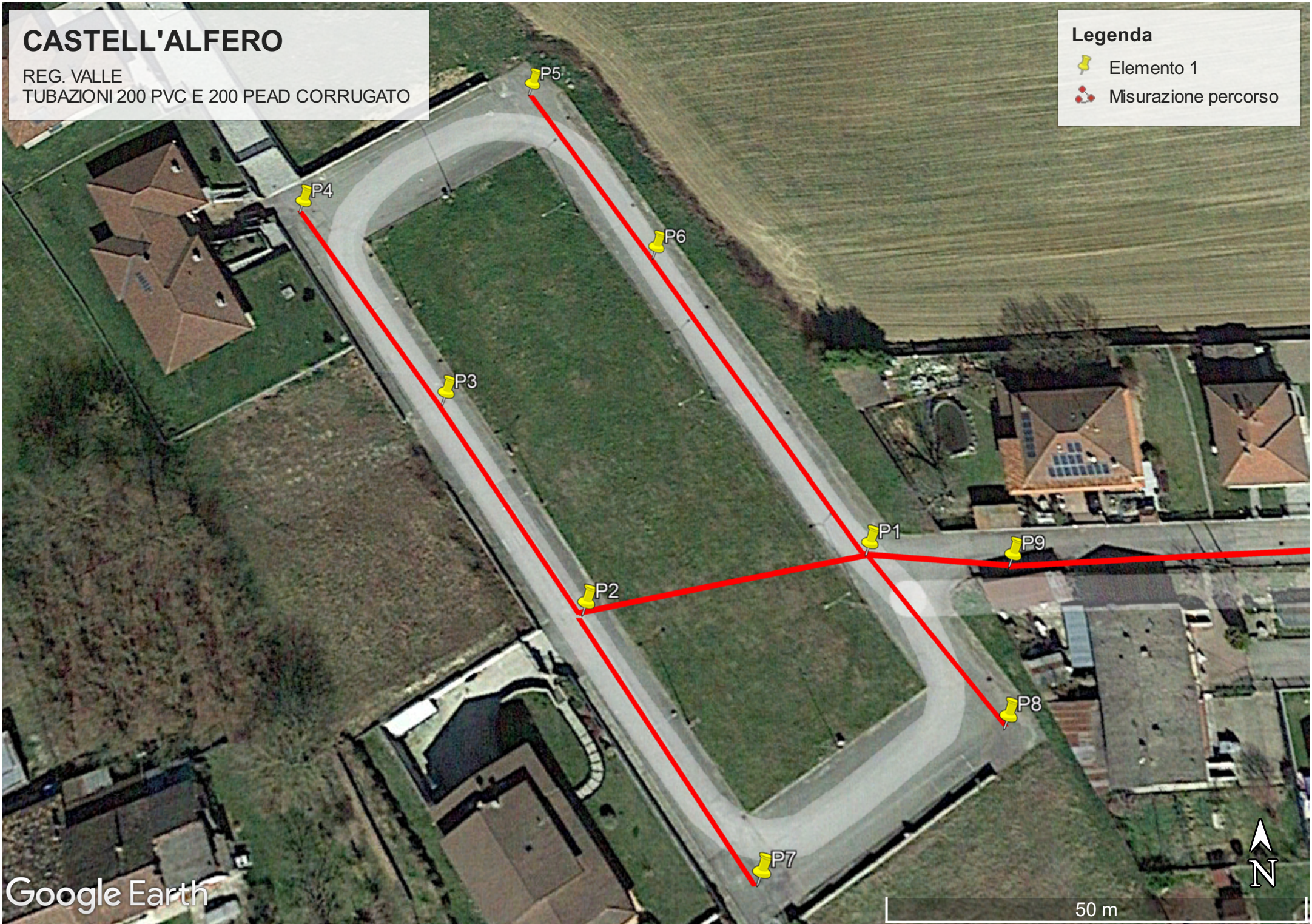
Geom. Paolo Biolcati Rinaldi
Responsabile Lavori Impianti Depurazione e Reti Fognarie
paolo.biolcatirinaldi@ccam.it
Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato
Tel +39 0141 911105

CASTELL'ALFERO

REG. VALLE
TUBAZIONI 200 PVC E 200 PEAD CORRUGATO

Legenda

-  Elemento 1
-  Misurazione percorso



Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: ccam@legalmail.it
Inviato: lunedì 3 aprile 2023 16:59
A: c.alfero.utc@pec.it
Oggetto: Progetto costruzione nuovo asilo nido
Allegati: Castell'alfero.png

PROT. 202304P003415

Spett.le Comune di Castell'Alfero

in risposta alla Vostra del 03/03/2023 prot. 1191, il CCAM, effettuate le opportune verifiche, garantisce la fornitura necessaria per le opere in previsione e attesta che le ultime, come osservato in sopralluogo congiunto in data 10/03/2023, non interferiranno con i sottoservizi in nostra gestione.

Si trasmette in allegato planimetria della zona interessata con i sottoservizi presenti.

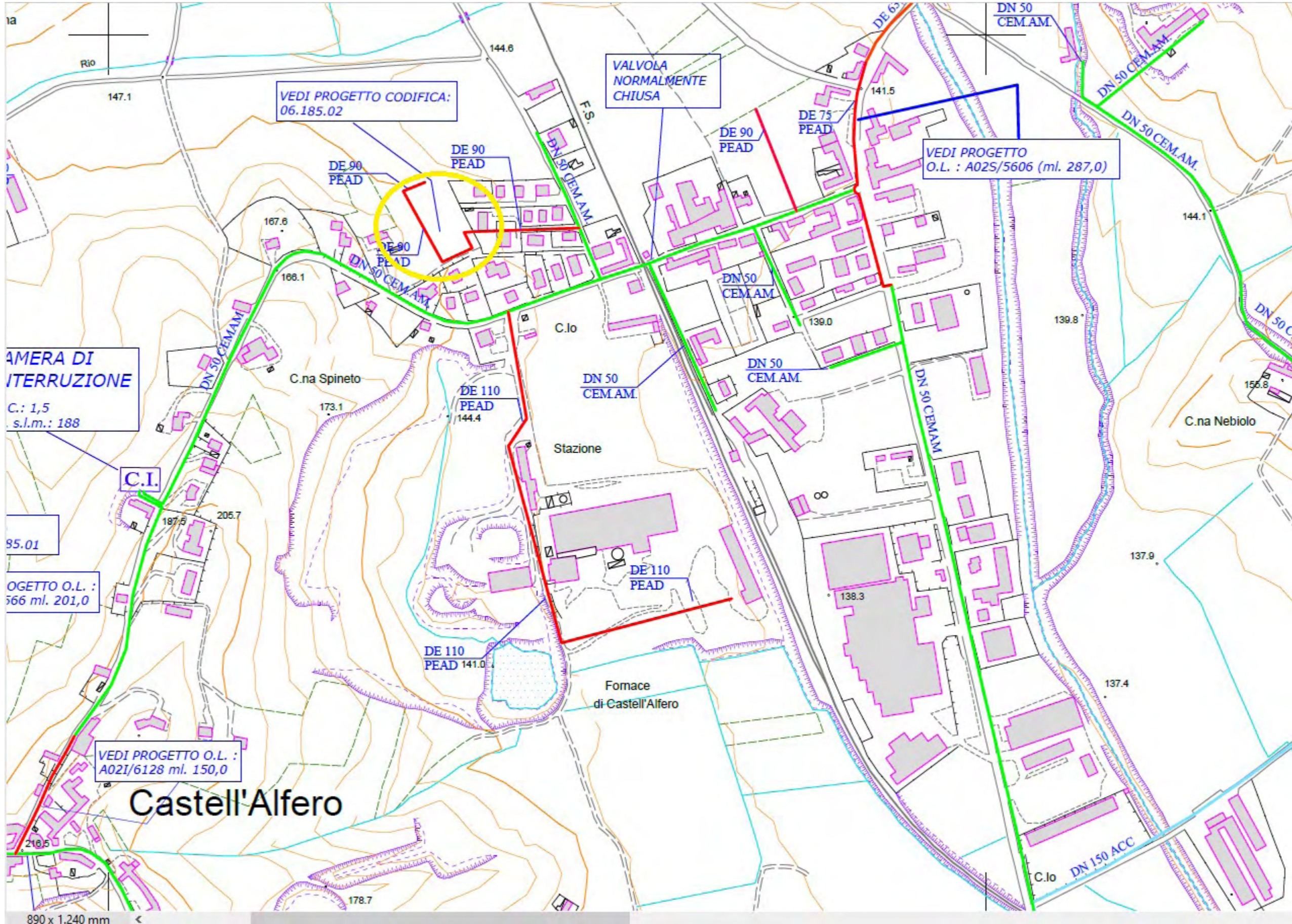
Disponibili per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti.

Geom. Nicolò Malaga

UOMONC - CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

Via Sen. Ferraris 3 - 14036 MONCALVO (AT)

tel. 0141 911111 mail: info@ccam.it; ccam@legalmail.it



147.1
Rio

VEDI PROGETTO CODIFICA:
06.185.02

VALVOLA
NORMALMENTE
CHIUSA

VEDI PROGETTO
O.L. : A02S/5606 (ml. 287,0)

CAMERA DI
INTERRUZIONE
C.: 1,5
s.l.m.: 188

95.01
PROGETTO O.L. :
566 ml. 201,0

VEDI PROGETTO O.L. :
A02I/6128 ml. 150,0

Castell'Alfero

Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it
Inviato: mercoledì 5 aprile 2023 13:45
A: c.alfero.utc@pec.it
Cc: castellafero@cert.ruparpiemonte.it
Oggetto: Protocollo nr: 3717 - del 05/04/2023 - COM-AT - Comando Prov. VVF ASTI
OGGETTO:Pratica n. 117128 Valutazione del Progetto per att. 67.3.B nuovo asilo
nido di Castello Alfero - fondi PNRR
Allegati: COM-AT.REGISTRO UFFICIALE.2023.0003717.pdf; 8957-
REG-1680694543921-117128_20230306_3_VP_signed.pdf; Segnatura.xml

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 3717 - del 05/04/2023 - COM-AT - Comando Prov. VVF ASTI OGGETTO:Pratica
n. 117128 Valutazione del Progetto per att. 67.3.B nuovo asilo nido di Castello Alfero - fondi PNRR

Data protocollo: 05/04/2023

Protocollato da: COM-AT - Comando Prov. VVF ASTI

Allegati: 3



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 117128
(da citare nella corrispondenza)

Alla Sig.ra AMERIO ELISA
Rappresentante Legale dello
ASILO NIDO COMUNE DI
CASTELL' ALFERO

c/o SINDACO
PIAZZA CASTELLO 2, 14033
Castell'Alfero
c.alfero.utc@pec.it

E p.c. Sindaco del Comune di Castell'Alfero

OGGETTO: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) - Parere favorevole
Ragione sociale: ASILO NIDO COMUNE DI CASTELL' ALFERO
Indirizzo attività: VIA VALLE LOCALITA' STAZIONE SNC, 14033 Castell'Alfero (AT)
Istanza del: 06/03/2023

Codice attività DPR 151/2011

Descrizione attività

67.3.B

Asili nido con oltre 30 persone presenti

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Il carico di incendio specifico dell'attività non dovrà superare i 300 MJ/m^2 ; sono ammesse eventuali aree a rischio specifico con carico di incendio $\leq 450 \text{ MJ/m}^2$ in modo tale da garantire i requisiti di resistenza al fuoco previsti al punto 3.1., Titolo II del DM 16/07/2014 e dal DM 09/03/2007;
- I prodotti da costruzione, rispondenti al sistema di classificazione europeo di cui al decreto del Ministro dell'interno del 10 marzo 2005 e successive modificazioni, devono essere installati in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'Interno del 15 marzo 2005, seguendo le prescrizioni e le limitazioni indicate al punto 3.3. del DM 16/07/2014;
- I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri dettati dall'art.3 del DM 03/11/2004;
- Gli addetti alla squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio dovranno aver frequentato corso di formazione di cui all'allegato III del decreto ministeriale 02 settembre 2021 e secondo le prescrizioni indicate al punto 12.2. del DM 16/07/2014;
- Siano installati un adeguato numero di estintori portatili, di tipo omologato, distribuiti secondo i criteri indicati nell'allegato V del decreto del Ministero dell'interno, adottato di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 10 marzo 1998, per le attività a rischio di incendio medio;
- Tutti gli impianti devono essere progettati e realizzati secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa;
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751 e sezione 752;
- Per il locale trasformatori siano adottate le misure di sicurezza antincendi dettate dal capitolo 8.7 della norma CEI EN 61936-1;

- I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - . Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato,
 - . Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti,
 - . Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.;
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10;
- Sia valutata la sicurezza antincendio delle eventuali persone disabili all'interno dell'edificio e vengano adottati gli accorgimenti necessari. A tal fine può farsi riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno contenute nella Circolare n.4 del 01/03/2002 pubblicata su G.U. n.131 del 06/06/2002;
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 s e, per vie di esodo/aree accessibili al pubblico, i livelli di illuminamento previsti dalla normativa tecnica vigente e comunque ≥ 1 lux lungo la linea centrale della via d'esodo;
- Tutti gli ambienti accessibili a lavoratori e bambini devono essere serviti da un impianto di illuminazione di sicurezza, realizzato secondo la regola dell'arte e tale da assicurare livelli di illuminamento in conformità alle norme di buona tecnica;
- L'installazione della sorgente di riserva deve essere conforme alle regole tecniche e/o alle norme tecniche applicabili;
- L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto;
- L'intera installazione sia realizzata in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art.70 del D.lgs. 81/2008;
- Eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati;
- La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, deve comunque essere conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;
- Le procedure di diffusione dei segnali di allarme devono essere opportunamente regolamentate nel piano di emergenza così come indicato al punto 9.2 del DM 16/07/2014;
- L'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato;
- Tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico dovranno essere conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, il modulo fotovoltaico dovrà essere conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.lgs. 81/2008 o all'art.6 DPR 151/2011 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

VVF ASTI

117128

Nr. di protocollo (del presente parere)

- L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.

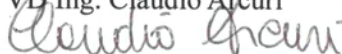
- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di sessanta giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

VE Ing. Claudio Arcuri



Sottoscritto con firma digitale

Il Comandante

Ing. Giuseppe Calvelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Pratica n. 117128

ASILO NIDO COMUNE DI CASTELL' ALFERO - Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.

Istanza del: 06/03/2023

Intervento in progetto: Nuova attività

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012:
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità.
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012:
1. ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:
Certificazione di resistenza al fuoco completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi.
 2. PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione di rispondenza in opera dei prodotti antincendio completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi. Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 3. IMPIANTO ELETTRICO:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).
 4. GRUPPO ELETTROGENO:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6 nella quale deve essere fatto espresso riferimento alle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM. 13/07/2011, CEI 64-8) con allegata la dichiarazione di conformità CE della macchina.
 5. IMPIANTO FOTOVOLTAICO < 20 kWp:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).
 6. IMPIANTO FOTOVOLTAICO > 20 kWp:
Documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. prot. n° P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/4/2008 e successive modifiche e integrazioni. (DICH.IMP 2018).
 7. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4).
 8. IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli

estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224 e DM 20/12/2012).

9. **IMPIANTO DI RISCALDAMENTO:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/2008 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (impianti a combustibile gassoso: DM 08/11/2019 e DPR 661/96 – impianti a combustibile liquido: DM 28/04/05, UNI EN 12514).
10. **IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/2008 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM 10/03/2020, CEI 64-8, UNI 10339), con allegato lo schema funzionale in cui siano evidenziate:
 - le serrande tagliafuoco;
 - gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;
 - l'ubicazione delle macchine;
 - l'ubicazione di rivelatori di fumo e del comando manuale;
 - lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;
 - la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
 - l'ubicazione del sistema antigelo.
11. **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/08 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI-CEI 11222); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
12. **IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI ISO 7240-19); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
13. **IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494-1:2012 e UNI 12101); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
14. **IMPIANTO MECCANICO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494-2:2012, UNI 12101-3); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
15. **SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE:**
Certificazione di corretta installazione o Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (Titolo XI D.lgs. 81/08, UNI EN 1127, ...). Il fascicolo tecnico ex Allegato II DM 07/08/2012 (da rendere disponibile all'atto dei controlli ex art.4 DPR 161/2011) dovrà contenere la dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'intera installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario i seguenti allegati:
 - 15.1. Per gli impianti con pericolo di esplosione: valutazione punto 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08 (documento ex art.294), se non già agli atti;
 - 15.2. Per gli impianti con pericolo di incendio: valutazione punto 12.1 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
 - 15.3. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
16. **ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (non inserite negli impianti):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/2008 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) delle apparecchiature. Il fascicolo tecnico ex Allegato II DM 07/08/2012 (da rendere

disponibile all'atto dei controlli ex art.4 DPR 161/2011) dovrà contenere la dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'intera installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario i seguenti allegati:

- 16.1. Per le attrezzature con pericolo di esplosione: valutazione punto 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
- 16.2. Per le attrezzature con pericolo di incendio: valutazione punto 12.1 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
- 16.3. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
17. **GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO:**
Piano emergenza, contenente le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, con i contenuti minimi previsti nell'allegato II al DM 02/09/2021 (art. 2, comma 1, DM 02/09/2021) e *secondo le prescrizioni indicate al punto 11. del DM 16/07/2014;*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.lgs. 81/08:

- a. Attestati di formazione degli addetti antincendi;
- b. art.18 lettera f) D.lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato I del DM 02/09/2021 e formazione di tutti i lavoratori in merito;
- c. art.28 comma 2 lettera d) D.lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto b; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;
- d. art.64 comma 1 lettera e) del D.lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione;
- e. art.18, lettera h) D.lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- f. art.36 del D.lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;
- g. art.294 bis D.lgs. 81/08: formazione degli addetti ai reparti con pericolo di esplosione e relativo verbale di aggiornamento quinquennale;
- h. art.37, comma 9 D.lgs. 81/08: formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 02/09/2021 e relativo aggiornamento quinquennale;
- i. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato IV del DM 02/09/2021;
- j. art.43 comma 3 del D.lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività;
- k. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui all'Allegato I del DM 02/09/2021;
- l. Verbali delle verifiche iniziali e/o periodiche in corso di validità (periodicità semestrale ove non diversamente specificata nella norma tecnica applicabile o nel seguito) dei seguenti impianti/attrezzature/dispositivi nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti:
 1. Impianti di protezione attiva (art.64 comma 1 lettera d D.lgs. 81/08)
 - 1 Impianto di illuminazione di emergenza (UNI CEI 11222)
 - 2 Impianto di rivelazione e allarme antincendi (UNI 11224)
 - 3 Impianto di diffusione sonora (UNI ISO 7240-19)
 - 4 Sistemi di evacuazione fumo e calore (UNI 9494-3)
 2. Sistemi di controllo e misure in luoghi con pericolo di esplosione (condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)
 3. Elementi di chiusura (art.64 comma 1 lettera c D.lgs. 81/08; art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04)
 4. Impianto elettrico (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08 - periodicità biennale secondo nota 3 art.62.2.1 CEI 64-8/6:2012). In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sul mantenimento delle misure di sicurezza nelle zone ATEX (secondo norma CEI EN 60079-17) e nei luoghi con pericolo di incendio (secondo capitoli 422, 527 e 751 norma CEI 64-8) nonché sull'efficienza dell'alimentazione dei servizi di sicurezza (secondo capitolo 56 della norma CEI 64-8)

5. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08; CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
 6. Impianto di riscaldamento (art.64 comma 1 lettera c D.lgs. 81/08) periodicità annuale sulla tenuta ed efficienza dispositivi di sicurezza secondo art. 11 del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 e sul funzionamento di eventuali serrande tagliafuoco delle condotte aeroterme)
- m. Fascicoli tecnici relativi agli impianti, alle strutture e agli arredi di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata alternativamente:
 - . secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - . secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

VD Ing. Claudio Arcuri



Sottoscritto con firma digitale

Il Comandante

Ing. Giuseppe Calvelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 117128
(da citare nella corrispondenza)

Alla Sig.ra AMERIO ELISA
Rappresentante Legale dello
ASILO NIDO COMUNE DI
CASTELL' ALFERO

c/o SINDACO
PIAZZA CASTELLO 2, 14033
Castell'Alfero
c.alfero.utc@pec.it

E p.c. Sindaco del Comune di Castell'Alfero

OGGETTO: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) - Parere favorevole
Ragione sociale: ASILO NIDO COMUNE DI CASTELL' ALFERO
Indirizzo attività: VIA VALLE LOCALITA' STAZIONE SNC, 14033 Castell'Alfero (AT)
Istanza del: 06/03/2023

Codice attività DPR 151/2011

Descrizione attività

67.3.B

Asili nido con oltre 30 persone presenti

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Il carico di incendio specifico dell'attività non dovrà superare i 300 MJ/m^2 ; sono ammesse eventuali aree a rischio specifico con carico di incendio $\leq 450 \text{ MJ/m}^2$ in modo tale da garantire i requisiti di resistenza al fuoco previsti al punto 3.1., Titolo II del DM 16/07/2014 e dal DM 09/03/2007;
- I prodotti da costruzione, rispondenti al sistema di classificazione europeo di cui al decreto del Ministro dell'interno del 10 marzo 2005 e successive modificazioni, devono essere installati in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'Interno del 15 marzo 2005, seguendo le prescrizioni e le limitazioni indicate al punto 3.3. del DM 16/07/2014;
- I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri dettati dall'art.3 del DM 03/11/2004;
- Gli addetti alla squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio dovranno aver frequentato corso di formazione di cui all'allegato III del decreto ministeriale 02 settembre 2021 e secondo le prescrizioni indicate al punto 12.2. del DM 16/07/2014;
- Siano installati un adeguato numero di estintori portatili, di tipo omologato, distribuiti secondo i criteri indicati nell'allegato V del decreto del Ministero dell'interno, adottato di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 10 marzo 1998, per le attività a rischio di incendio medio;
- Tutti gli impianti devono essere progettati e realizzati secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa;
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751 e sezione 752;
- Per il locale trasformatori siano adottate le misure di sicurezza antincendi dettate dal capitolo 8.7 della norma CEI EN 61936-1;

- I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - . Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato,
 - . Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti,
 - . Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.;
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10;
- Sia valutata la sicurezza antincendio delle eventuali persone disabili all'interno dell'edificio e vengano adottati gli accorgimenti necessari. A tal fine può farsi riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno contenute nella Circolare n.4 del 01/03/2002 pubblicata su G.U. n.131 del 06/06/2002;
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 s e, per vie di esodo/aree accessibili al pubblico, i livelli di illuminamento previsti dalla normativa tecnica vigente e comunque ≥ 1 lux lungo la linea centrale della via d'esodo;
- Tutti gli ambienti accessibili a lavoratori e bambini devono essere serviti da un impianto di illuminazione di sicurezza, realizzato secondo la regola dell'arte e tale da assicurare livelli di illuminamento in conformità alle norme di buona tecnica;
- L'installazione della sorgente di riserva deve essere conforme alle regole tecniche e/o alle norme tecniche applicabili;
- L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto;
- L'intera installazione sia realizzata in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art.70 del D.lgs. 81/2008;
- Eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati;
- La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, deve comunque essere conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;
- Le procedure di diffusione dei segnali di allarme devono essere opportunamente regolamentate nel piano di emergenza così come indicato al punto 9.2 del DM 16/07/2014;
- L'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato;
- Tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico dovranno essere conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, il modulo fotovoltaico dovrà essere conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.lgs. 81/2008 o all'art.6 DPR 151/2011 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

VVF ASTI

117128

Nr. di protocollo (del presente parere)

- L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di sessanta giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

VE Ing. Claudio Arcuri



Sottoscritto con firma digitale

Il Comandante

Ing. Giuseppe Calvelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Pratica n. 117128

ASILO NIDO COMUNE DI CASTELL' ALFERO - Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.

Istanza del: 06/03/2023

Intervento in progetto: Nuova attività

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012:
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità.
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012:
1. ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:
Certificazione di resistenza al fuoco completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi.
 2. PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione di rispondenza in opera dei prodotti antincendio completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi. Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 3. IMPIANTO ELETTRICO:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).
 4. GRUPPO ELETTROGENO:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6 nella quale deve essere fatto espresso riferimento alle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM. 13/07/2011, CEI 64-8) con allegata la dichiarazione di conformità CE della macchina.
 5. IMPIANTO FOTOVOLTAICO < 20 kWp:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).
 6. IMPIANTO FOTOVOLTAICO > 20 kWp:
Documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. prot. n° P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/4/2008 e successive modifiche e integrazioni. (DICH.IMP 2018).
 7. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4).
 8. IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli

estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224 e DM 20/12/2012).

9. **IMPIANTO DI RISCALDAMENTO:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/2008 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (impianti a combustibile gassoso: DM 08/11/2019 e DPR 661/96 – impianti a combustibile liquido: DM 28/04/05, UNI EN 12514).
10. **IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/2008 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM 10/03/2020, CEI 64-8, UNI 10339), con allegato lo schema funzionale in cui siano evidenziate:
 - le serrande tagliafuoco;
 - gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;
 - l'ubicazione delle macchine;
 - l'ubicazione di rivelatori di fumo e del comando manuale;
 - lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;
 - la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
 - l'ubicazione del sistema antigelo.
11. **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/08 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI-CEI 11222); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
12. **IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI ISO 7240-19); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
13. **IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494-1:2012 e UNI 12101); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
14. **IMPIANTO MECCANICO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494-2:2012, UNI 12101-3); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
15. **SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE:**
Certificazione di corretta installazione o Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (Titolo XI D.lgs. 81/08, UNI EN 1127, ...). Il fascicolo tecnico ex Allegato II DM 07/08/2012 (da rendere disponibile all'atto dei controlli ex art.4 DPR 161/2011) dovrà contenere la dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'intera installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario i seguenti allegati:
 - 15.1. Per gli impianti con pericolo di esplosione: valutazione punto 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08 (documento ex art.294), se non già agli atti;
 - 15.2. Per gli impianti con pericolo di incendio: valutazione punto 12.1 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
 - 15.3. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
16. **ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (non inserite negli impianti):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/2008 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) delle apparecchiature. Il fascicolo tecnico ex Allegato II DM 07/08/2012 (da rendere

disponibile all'atto dei controlli ex art.4 DPR 161/2011) dovrà contenere la dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'intera installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario i seguenti allegati:

- 16.1. Per le attrezzature con pericolo di esplosione: valutazione punto 12.2 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
- 16.2. Per le attrezzature con pericolo di incendio: valutazione punto 12.1 Allegato V D.lgs. 81/08, se non già agli atti;
- 16.3. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
17. **GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO:**
Piano emergenza, contenente le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, con i contenuti minimi previsti nell'allegato II al DM 02/09/2021 (art. 2, comma 1, DM 02/09/2021) e *secondo le prescrizioni indicate al punto 11. del DM 16/07/2014;*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.lgs. 81/08:

- a. Attestati di formazione degli addetti antincendi;
- b. art.18 lettera f) D.lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato I del DM 02/09/2021 e formazione di tutti i lavoratori in merito;
- c. art.28 comma 2 lettera d) D.lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto b; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;
- d. art.64 comma 1 lettera e) del D.lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione;
- e. art.18, lettera h) D.lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- f. art.36 del D.lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;
- g. art.294 bis D.lgs. 81/08: formazione degli addetti ai reparti con pericolo di esplosione e relativo verbale di aggiornamento quinquennale;
- h. art.37, comma 9 D.lgs. 81/08: formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 02/09/2021 e relativo aggiornamento quinquennale;
- i. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato IV del DM 02/09/2021;
- j. art.43 comma 3 del D.lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività;
- k. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui all'Allegato I del DM 02/09/2021;
- l. Verbali delle verifiche iniziali e/o periodiche in corso di validità (periodicità semestrale ove non diversamente specificata nella norma tecnica applicabile o nel seguito) dei seguenti impianti/attrezzature/dispositivi nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti:
 1. Impianti di protezione attiva (art.64 comma 1 lettera d D.lgs. 81/08)
 - 1 Impianto di illuminazione di emergenza (UNI CEI 11222)
 - 2 Impianto di rivelazione e allarme antincendi (UNI 11224)
 - 3 Impianto di diffusione sonora (UNI ISO 7240-19)
 - 4 Sistemi di evacuazione fumo e calore (UNI 9494-3)
 2. Sistemi di controllo e misure in luoghi con pericolo di esplosione (condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)
 3. Elementi di chiusura (art.64 comma 1 lettera c D.lgs. 81/08; art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04)
 4. Impianto elettrico (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08 - periodicità biennale secondo nota 3 art.62.2.1 CEI 64-8/6:2012). In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sul mantenimento delle misure di sicurezza nelle zone ATEX (secondo norma CEI EN 60079-17) e nei luoghi con pericolo di incendio (secondo capitoli 422, 527 e 751 norma CEI 64-8) nonché sull'efficienza dell'alimentazione dei servizi di sicurezza (secondo capitolo 56 della norma CEI 64-8)

5. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08; CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
 6. Impianto di riscaldamento (art.64 comma 1 lettera c D.lgs. 81/08) periodicità annuale sulla tenuta ed efficienza dispositivi di sicurezza secondo art. 11 del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 e sul funzionamento di eventuali serrande tagliafuoco delle condotte aeroterme)
- m. Fascicoli tecnici relativi agli impianti, alle strutture e agli arredi di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata alternativamente:
 - . secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - . secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

VD Ing. Claudio Arcuri



Sottoscritto con firma digitale

Il Comandante

Ing. Giuseppe Calvelli

Comune di Castell'Alfero - ufficio tecnico

Da: jacobogendre@pec.ordineavvocatorino.it
Inviato: lunedì 17 aprile 2023 17:22
A: c.alfero.utc@pec.it; mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it;
paesaggistica.valleversa@pec.it; com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it; protocollo;
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it; ccam@legalmail.it;
marco.maccagno@archiworldpec.it; fapaengineering@pec.nethouse.it;
andrea.ferrarotti@pec.epap.it; edilmistretta.at00@infopec.cassaedile.it;
progeco.engineering@pec.it; sicuring@pec.it; tommaso.gavazza@ingpec.eu;
andrea.piano@pec.geologipiemonte.it
Oggetto: FONDI PNRR - REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO – Progetto selezionato
nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 –
Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di
istruzione: dagli asili
Allegati: Documenti a corredo delle osservazioni.zip; Osservazioni 17 aprile 2023
Mallamace.pdf

Trasmetto le osservazioni a nome dei signori Mallamace con i relativi documenti.

Jacopo Gendre

Avv. Jacopo Gendre
Studio Associato Prof. Avv. Paolo Scaparone
Via San Francesco d'Assisi n. 14 - 10122 Torino
Tel 011/5625330 - Fax 011/540250 - cell. 338/4187022

Prima di stampare, pensa all'ambiente !!!

Questo messaggio è da intendersi esclusivamente ad uso del destinatario e può contenere informazioni che sono di natura privilegiata, confidenziale o non divulgabile secondo le leggi vigenti. Se il lettore del presente messaggio non è il destinatario designato, si informa che ogni disseminazione, distribuzione o copiatura di questa comunicazione è strettamente proibita anche ai sensi del decreto legislativo 196/03. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di notificarcelo immediatamente a mezzo e-mail di risposta e successivamente di procedere alla cancellazione della stessa e relativi allegati dal vostro sistema.

AVVOCATI ASSOCIATI
Avv. GIAN MARIO GIOLITO
12042 BRA - via Serra 1/A
Tel. 0172/431883 Fax 0172/422582
e-mail: gm.giolito@avvocatiassociati.st
pec: gianmario.giolito@ordineavvocatialba.eu

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

AVVOCATI ASSOCIATI
Avv. PAOLO ANSELMA
12042 BRA - via Serra 1/A
Tel. 0172/431888 Fax 0172/422582
e-mail: p.anselma@avvocatiassociati.st
pec: paolo.anselma@ordineavvocatialba.eu

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE
AVV. CINZIA PICCO

AVV. PAOLO BOTASSO
AVV. JACOPO GENDRE
AVV. ALBERTO CERUTTI
AVV. FEDERICO BURLANDO
AVV. ENRICA SCAPARONE
AVV. R.A. HENDRIK WESTHELLE

COMUNE DI CASTELL'ALFERO

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO**

**UNIONE MONFERRATO VALLEVERSA
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO**

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI ASTI AT

ARPA PIEMONTE

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

CONSORZIO COMUNI ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA

ARCH. MARCO MACCAGNO

FAPA ENGINEERING SRL

DOTT. GEOL. ANDREA FERRAROTTI

MISTRETТА SRL

PROGECO ENGINEERING SRL

SICURING SRL

ING. TOMMASO GAVAZZA

DOTT. ANDREA PIANO

via pec

Torino, 17 aprile 2023

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

Oggetto: FONDI PNRR - REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO – Progetto selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", finanziato dall'Unione euro-pea – Next Generation EU - **Conferenza di servizi in modalità asincrona per l'approvazione del progetto esecutivo - Osservazioni a norma degli artt. 9, 10 e 14 bis l. 7.8.1990 n. 241**

ROBERTO MALLAMACE, residente in Castell'Alfero e proprietario dell'edificio sito nel Comune medesimo in Via Valle 19/B e **FRANCESCO MALLAMACE**, residente in Castell'Alfero e proprietario dell'edificio sito nel Comune medesimo in Via Valle 19/C, depositano, nostro tramite, a norma degli artt. 9,10 e 14 *bis* l. 7.8.1990 n. 241, le seguenti

OSSERVAZIONI

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

I. – Il Comune di Castell'Alfero ha approvato, con deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 84, pubblicata all'albo pretorio comunale dal 30.12.2022 al 13 gennaio 2023, il progetto definitivo per la realizzazione di un asilo nido nell'area identificata al Foglio 10, mappale 372.

Nella relazione generale al progetto definitivo viene dichiarato: « *l'area è destinata a servizi e pertanto compatibile con la progettualità prevista, di realizzazione dal nuovo di un edificio da adibirsi ad Asilo Nido* ».

Tale area è stata acquisita in proprietà dal Comune con atto di cessione a titolo gratuito (ALL. 1) in attuazione della Convenzione accessiva al Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Iniziativa – PECLI C 4.7 (Rogito Notaio Piero Bagnasco, 9.4.2014 rep. n. 145117 e racc. n. 17607: ALL. 2). Secondo la Convenzione l'area in questione è destinata a spazi attrezzati a verde pubblico di nucleo residenziale o di quartiere (art. 51 co. 1 n. 1 lett. f) l. r. Piemonte n. 56/1977 nella versione vigente al momento dell'approvazione del PECLI).

Il PECLI è scaduto e dopo la scadenza il Comune di Castell'Alfero ha approvato due varianti strutturali al PRG: la variante n. 2 e la variante n. 3.

II. – Dall'esame dei documenti che compongono l'attuale e vigente strumento urbanistico generale del Comune di Castell'Alfero risulta che l'area

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

identificata al Catasto Terreni foglio 10, mappale 372, vale a dire l'area sulla quale il Comune ha deliberato di realizzare l'asilo nido, è classificata come zona C 4.7 (ALL. 3).

Secondo la tavola P00 "Legenda" le zone C 4 sono "*Aree di nuovo impianto a prevalente destinazione residenziale*" (ALL. 4). La disciplina di tali zone è contenuta nell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione (ALL. 5).

Nella sotto-zona C 4.7 non sono inserite né aree a servizi per insediamenti residenziali né aree a servizi per insediamenti produttivi.

Le aree a servizi per insediamenti residenziali – presenti nelle zone C 4 – sono classificate in aree per l'istruzione (I), in aree per attrezzature di interesse comune (IC), in aree per spazi a verde, gioco e sport (VGS) e in aree per parcheggi pubblici (P). Consultando la cartografia generale del PRG vigente (ALL. 3) è possibile individuare le diverse tipologie di aree a servizi per insediamenti residenziali; nella sotto-zona C 4.7 non è indicata alcuna area a servizi residenziali. Parimenti, nella medesima sotto-zona nessuna area è classificata come area a servizi per insediamenti produttivi (S).

In difetto di disposizioni del vigente PRG che regolamentino nello specifico l'area in questione, la stessa 'conserva' la destinazione che ad essa è stata attribuita dal PECLI C 4.7, ossia area per "*spazi attrezzati a verde pubblico di*

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

nucleo residenziale o di quartiere" (art. 51 co. 1 n. 1 lett. f) l. r. Piemonte n. 56/1977). Invero, l'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG dispone che « alla scadenza dei termini di validità [degli strumenti urbanistici esecutivi] si applicano le prescrizioni del presente P.R.G. ove, dalle stesse, risulti specifica nuova regolamentazione dell'area interessata. In difetto, continueranno ad applicarsi le prescrizioni dello strumento particolareggiato ma il Comune potrà, senza necessità di motivazione, modificare, con variante al P.R.G., il regime delle aree » (ALL. 5).

La riprodotta disposizione sancisce la regola che le destinazioni urbanistiche attribuite alle aree dagli strumenti urbanistici attuativi mantengono efficacia anche dopo la scadenza degli strumenti stessi là dove il PRG non detti un'apposita disciplina per tali aree.

III. – La destinazione urbanistica dell'area d'interesse a « *spazi attrezzati a verde pubblico di nucleo residenziale o di quartiere* » esclude, contrariamente a quanto affermato nella Relazione generale del progetto definitivo, la compatibilità urbanistica della realizzazione di un asilo nido.

In dettaglio, secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione « *le opere realizzate per scopi di pubblica utilità su area*

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

*demaniale debbono essere realizzate nel rispetto delle previsioni urbanistiche. Ed infatti, secondo la giurisprudenza, dalla disciplina di cui al D.P.R. n. 380 del 2001, art. 7, deve desumersi che, **anche per le opere eseguite dai Comuni**, se non è richiesto il previo rilascio del permesso a costruire, **è comunque necessario il rispetto delle disposizioni urbanistiche vigenti** (cfr. Sez. 3, n. 40115 del 22/05/2012, Massa, Rv. 253671-01, e Sez. 3, n. 18900 del 02/04/2008, Vinci, Rv. 239918-01) » (Cass. pen. III, 10.5.2019 n. 27298).*

Anche la giurisprudenza amministrativa concorda con la Corte di Cassazione: « *in materia di edilizia, anche le opere eseguite dai Comuni sono soggette all'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche vigenti e ai relativi controlli salvo restando che, per effetto dell'art. 7 del d.P.R. n. 380 del 2001 e della contestuale abrogazione del D.L. n. 398 del 1993 e successive modifiche, per dette opere non è richiesto il previo rilascio del permesso di costruire, cui deve ritenersi equipollente, infatti, la delibera del consiglio o della giunta comunale accompagnata da un progetto riscontrato conforme alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie* » (Cons. St., V, 5.11.2012 n. 5589).

La destinazione urbanistica 'a verde pubblico' non consente neppure alla pubblica amministrazione proprietaria dell'area di realizzare interventi di edilizia scolastica: nelle aree a verde pubblico risulta possibile, secondo le NTA del PRG

vigente, esclusivamente la costruzione di « *chioschi e edicole per attività di tipo commerciale o artigianale, quali edicole di giornali, chioschi di vendita di fiori e piante, chioschi di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti ...* ». Ogni altra attività edificatoria è preclusa sia ai soggetti privati sia ai soggetti pubblici.

In altri termini: **la realizzazione di un asilo nido non è compatibile con la destinazione di un'area a verde pubblico.**

Del resto, il Comune di Castell'Alfero ha individuato diverse aree nel territorio comunale destinate ad ospitare infrastrutture scolastiche (I).

IV. – La dimostrata incompatibilità urbanistica tra l'area prescelta e la realizzazione di un asilo nido vizia irrimediabilmente di invalidità la deliberazione della Giunta comunale n. 84/2022 di approvazione del progetto definitivo.

L'invalidità dell'atto di approvazione del progetto definitivo travolge, per derivazione, la validità di tutti gli atti amministrativi successivi, ivi incluso anche l'atto di approvazione del progetto esecutivo attribuito alla competenza della già convocata Conferenza di Servizi decisoria.

Della denunciata incompatibilità urbanistica devono tenerne conto tutte le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi convocata per l'approvazione del progetto esecutivo perché anche quest'ultimo deve risultare

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Va da sé che se il progetto definitivo non è conforme a tale disciplina, neppure il progetto esecutivo lo potrà essere.

V. – La difformità dell'opera progettata con la classificazione urbanistica dell'area prescelta è certo il principale, ma non il solo vizio di legittimità della deliberazione di approvazione del progetto definitivo.

La decisione di realizzare un asilo nido in un terreno classificato a verde pubblico da un PECLI con destinazione residenziale, ancorché scaduto, produce la conseguenza di privare una porzione di territorio degli standard minimi previsti dalla legge per le aree ospitanti gli insediamenti residenziali (art. 21 l. r. Piemonte n. 56/1977; art. 3 dm n. 1444/1968).

La riduzione degli standard minimi previsti dall'art. 21 l. r. Piemonte n. 56/1977 è una decisione che rientra nella competenza del Consiglio comunale e non già della Giunta comunale e comunque deve essere disposta mediante il procedimento di approvazione delle varianti strutturali al PRG (art. 17 co. 4 l. r. Piemonte n. 56/1977).

Conseguentemente, in disparte la correttezza del procedimento seguito - approvazione del progetto dell'opera pubblica anziché variante allo strumento

PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

urbanistico generale – non rientra nelle competenze della Giunta comunale, ma in quella del Consiglio, la decisione di ‘destinare’ un’area a standard alla costruzione di un’opera pubblica che non è compatibile con lo standard sostituito.

VI. – Pertanto, **Roberto e Francesco Mallamace**, nostro tramite, **invitano gli Enti convocati alla Conferenza di servizi a non approvare il progetto esecutivo rendendo parere negativo per la denunciata incompatibilità dell’opera progettata con la destinazione urbanistica dell’area e il Comune di Castell’Alfero ad annullare d’ufficio in via di autotutela la deliberazione della Giunta n. 84/2022 di approvazione del progetto definitivo.**

Con i nostri migliori saluti

Gian Mario Giolito

Paolo Anselma

Jacopo Gendre



PROF. AVV. PAOLO SCAPARONE

STUDIO ASSOCIATO

Via SAN FRANCESCO D'ASSISI, 14 10122 TORINO

tel. 011 5625330 - e.mail paoloscaparone@libero.it

ALL. 5